

Pasqua 2020: lasciamoci sorprendere da Cristo risorto.

Testo del video inviato agli amici della Parrocchia San Girolamo.

Carissimi amici di San Girolamo buongiorno!

Desidero augurare a tutti una Santa Pasqua. Questa notte sono rimasto impressionato da come il Papa abbia presieduto la Veglia pasquale, celebrando da solo in una Basilica di San Pietro praticamente vuota. Mi è apparsa evidente, in questa essenzialità, l'unica vera consistenza della Chiesa, l'unica vera forza della nostra esperienza: la contemporaneità di Cristo. Pietro, questa notte, come Pietro 2000 anni fa, era di fronte a Gesù vivo, risorto!

Questa è l'unica speranza anche per noi oggi, dentro questa circostanza drammatica che stiamo vivendo, che pone domande. Io auguro, a me e a voi, di prendere sul serio queste domande, di ritrovarsi con lo stesso cuore inquieto con cui Maria Maddalena, che non aveva distolto neppure per un istante lo sguardo dalla persona di Gesù, per tutta la Passione fino alla morte e al momento della sepoltura, è stata la prima a lasciarsi sorprendere dalla Sua presenza, così come Pietro e Giovanni – i quali, avvisati da lei, sono stati i primi tra gli apostoli ad accorrere al sepolcro, si sono lasciati sorprendere da una modalità nuova della presenza di Cristo tra noi. Fossero rimasti a quell'esperienza bellissima di quei tre anni, essa, per quanto bella, sarebbe rimasta confinata ad un passato. Si sono lasciati sconvolgere da una nuova modalità, quella modalità che sfida noi oggi. Perché Cristo è presente. È presente realmente e la sua presenza è più concreta di qualsiasi discorso che possiamo fare su di Lui.

Per questo la Chiesa esce da questo periodo come richiamata a liberarsi dagli schemi, come ha detto il Papa in una recentissima intervista, di cui trovate il link anche sul sito della nostra parrocchia (<https://www.laciviltacattolica.it/news/il-papa-confinato-intervista-a-papa-francesco/>).

Quella che esce da questa circostanza “non è una Chiesa de-istituzionalizzata, perché la Chiesa è istituzione”, così come Cristo è risorto nel Suo vero corpo, si può vedere e toccare! Ma non si tratta di una istituzione fondata sui nostri programmi, sui nostri progetti, sul nostro attivismo, così come l'esperienza cristiana non è uno spiritualismo: questa realtà carnale è continuamente suscitata dalla presenza e dall'opera dello Spirito Santo, è qualcosa che sconvolge i nostri schemi (cfr. la stessa intervista rilasciata da Francesco).

Io auguro, a me e a voi, che il celebrare la Pasqua – oggi, *in questa* circostanza – sia lasciare che siano stravolti i nostri schemi – tutti gli schemi, di qualsiasi genere – perché la Presenza di Cristo possa tornare ad invadere la nostra esistenza.

Un abbraccio a tutti, in modo particolare a chi soffre per le conseguenze di questa epidemia, per chi soffre la morte di una persona cara, per chi soffre con preoccupazione per i propri malati. In modo particolare oggi io voglio pregare per il Vescovo emerito Mariano, che per diciotto anni ha guidato la nostra Chiesa e che è morto proprio ieri, nel Sabato Santo, giorno della memoria di Cristo che condivide con tutti noi uomini l'esperienza del sepolcro, per don Ferruccio [Rettore del Santuario di Montefiore, morto pochi minuti dopo la registrazione del video, per il quale abbiamo pregato nella Santa Messa celebrata in parrocchia a San Girolamo, che diversi di voi hanno seguito in video collegamento], il caro don Alessio e altri sacerdoti ammalati, in questo tempo così drammatico che ci richiama all'essenziale.

Un grande abbraccio e auguri a tutti gli amici di San Girolamo e a tutte le famiglie per una Santa Pasqua.

don Roberto